



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

presenta

Lettori

fotografie di *Rodrigo Pais*

Selezione a cura di Glenda Furini e Guido Gambetta

Nel 1971 il fotografo André Kertész pubblica presso l'editore Grossman *On reading* un volume di 63 fotografie di persone che leggono provenienti dalla sua attività in Ungheria, a Parigi e a New York. Nel 2016 Steve McCurry gli dedica il suo volume *Leggere* con 63 fotografie a colori pubblicato presso Electa. L'anno prima, in occasione dei cento libri delle Edizioni Henry Beyle Ferdinando Scianna pubblica il volume *Lettori* con 28 fotografie in bianco e nero.

Per questa prima mostra del fotografo Rodrigo Pais presso la Biblioteca Universitaria di Bologna abbiamo voluto selezionare nel suo immenso archivio 15 fotografie particolari sullo stesso argomento: Alberto Moravia nella casa di via dell'Oca che legge la quarta edizione *Alpes de Gli indifferenti* mentre sta rivedendo la stesura de *La ciociara*, la regina Elisabetta II che legge una rivista durante la sua visita ufficiale in Italia a fianco del presidente Giovanni Gronchi al Concorso ippico a Piazza di Siena, un minatore durante l'occupazione della miniera Siele sul Monte Amiata mentre legge un articolo sulla protesta, una turista americana che legge mentre prende il sole nei giardini di fronte alla stazione Termini a Roma davanti a un gruppo di curiosi.



Poi una fotografia scattata a Cuba e pubblicata sulla rivista *Il Mondo* di Mario Pannunzio nel 1962, con la didascalia *Cuba. Il miliziano in biblioteca* e una scattata a tre giovani seminaristi in preghiera a Piazza San Pietro mentre attendono notizie sullo stato di salute di Papa Giovanni XXIII. Ancora un adulto sui banchi della scuola elementare per operai alla borgata Fosso di Sant'Agnese, una giovane Dacia Maraini in occasione della sua discussa vittoria del premio Formentor e gli "angeli del fango" davanti a un libro danneggiato dall'alluvione di Firenze del 4 novembre 1966 e trasferito al centro di primo soccorso per il restauro organizzato al Palazzo della Civiltà del Lavoro all'EUR.

Così conclude Ferdinando Scianna il suo commento al volume *Lettori*: "Di solito si usa l'etimologia della parola per dire che fotografare sia scrivere con la luce. Più entro in questa pratica e ci rifletto, più mi pare che fotografare sia invece propriamente un leggere, con i propri occhi e con gli occhiali della macchina e del linguaggio, ciò che il mondo con penna di luce ha scritto di sé. Per me fotografo, almeno per il tipo di fotografia che amo e cerco di praticare, la realtà è un inesauribile, infinito libro, infinitamente, inesauribilmente da leggere e rileggere."

Tutte le stampe in mostra sono ottenute da negativi su pellicola di dimensioni 60x60 mm e 24x36 mm, conservati presso la Biblioteca Universitaria di Bologna - Archivio Rodrigo Pais.